

L'UNIVERSITÀ ON LINE IDEALE PER CHI LAVORA

■ PSICOLOGIA ■ INGEGNERIA ■ GIURISPRUDENZA
 ■ ECONOMIA ■ LETTERE

 UNIVERSITÀ ON LINE
eICAMPU
 DECRETO MIUR DEL 30.01.

www.primapaginamolise.it

 Ultimo aggiornamento: **giovedì 03.12.2009 ore 00:54**

Ieri, 3:42 • Campobasso • Politica

Astore ricorda Luigi Granelli

Luigi Granelli con Romano Prodi



"A dieci anni dalla scomparsa di Luigi Granelli è quanto mai utile e opportuno ricordare questa figura che per oltre cinquanta anni ha rappresentato l'anima irrequieta del cattolicesimo democratico a cui l'ex senatore aderì nell'immediato dopoguerra!"

Così il Sen. Giuseppe Astore, intervenendo nell'Aula di Palazzo Madama nell'ambito della cerimonia di commemorazione del leader DC, ha rievocato l'impegno civile ed il rigore morale di uno dei protagonisti della vita politica dell'ultima metà dello scorso secolo.

"Granelli ha vissuto la sua vicenda politica con rara passione intellettuale ed è anche per questo che - afferma Astore - sento il dovere di ricordare questa straordinaria persona con la quale ho condiviso la stessa militanza ed esperienza politica prima nella DC e poi nel PPI. Grande sostenitore del dialogo con tutte le forze democratiche, compreso il Pci e discostandosi spesso dalla linea della Chiesa, ha dimostrato di essere uomo libero e disponibile al confronto

percependo il pericolo di una crisi dei partiti che si stavano trasformando in partiti territoriali come poi è effettivamente avvenuto. E' stato un anticipatore dei tempi e tuttavia ha saputo essere coerente con i principi e gli ideali degli Sturzo, De Gasperi e Dossetti, contribuendo in maniera significativa a riconfermare e mai tradire l'identità e la storia del cattolicesimo democratico".

Chi era Luigi Granelli

Esponente della Democrazia Cristiana, più volte ministro e sottosegretario al Ministero degli Affari Esteri nei governi di Rumor e di Aldo Moro; fu anche giornalista, direttore de Lo Stato democratico.

Intelligenza irrequieta, incompatibile con i percorsi obbligati degli 'uomini del sì' che hanno sempre affollato i partiti, non solo nella DC, dialogava 'un po' troppo col PC'; oggi sarebbe ancora moderno ma non era un 'inciucista'. Era un animale politico, capace di capire che la Politica non è contrapposizione localistica ma confronto di ideali. Differenza finissima, eppur pesante come una trave nell'occhio dei pigri. Ex operaio Italsider, si iscrive alla DC nel 1945. Nel 1965 è consigliere comunale a Milano. Nel 1968 è eletto in Parlamento per la prima volta. Dal 1976 al '79 è anche membro del Parlamento Europeo con la

carica di capo della delegazione della democristiana.

Tra i fondatori della sinistra dc, La Base, costituita nel 1953 a Milano, fu scomunicato da Papa Montini per quella sua disinibita tendenza ad 'essere operaio' dentro il Palazzo e politico di fronte ai problemi e alle scelte a lungo termine

Nella VIII Legislatura, accede al Senato; vi resterà fino all'XI Legislatura (durante la quale tra l'altro è eletto vice-presidente del Senato) che si conclude nel 1994. Scioltasi la Democrazia Cristiana in seguito a Tangentopoli, Granelli aderisce al PPI di Martinazzoli. Nel 1994 non si ricandida al fine di favorire il rinnovamento istituzionale e nel 1999, durante il congresso del PPI, a Rimini, si dimette dal partito poiché ormai in rottura con le scelte dei vertici.

Muore il 1° dicembre del 1999 dove era nato, a Lovere, in provincia di Bergamo..

Caterina Sottile

Copyright © 2007-2009 Informazione in Movimento | P.IVA 01576580706 - Web Marketing - Tutti i diritti sono riservati /// Progetto web: nitrostudio.it